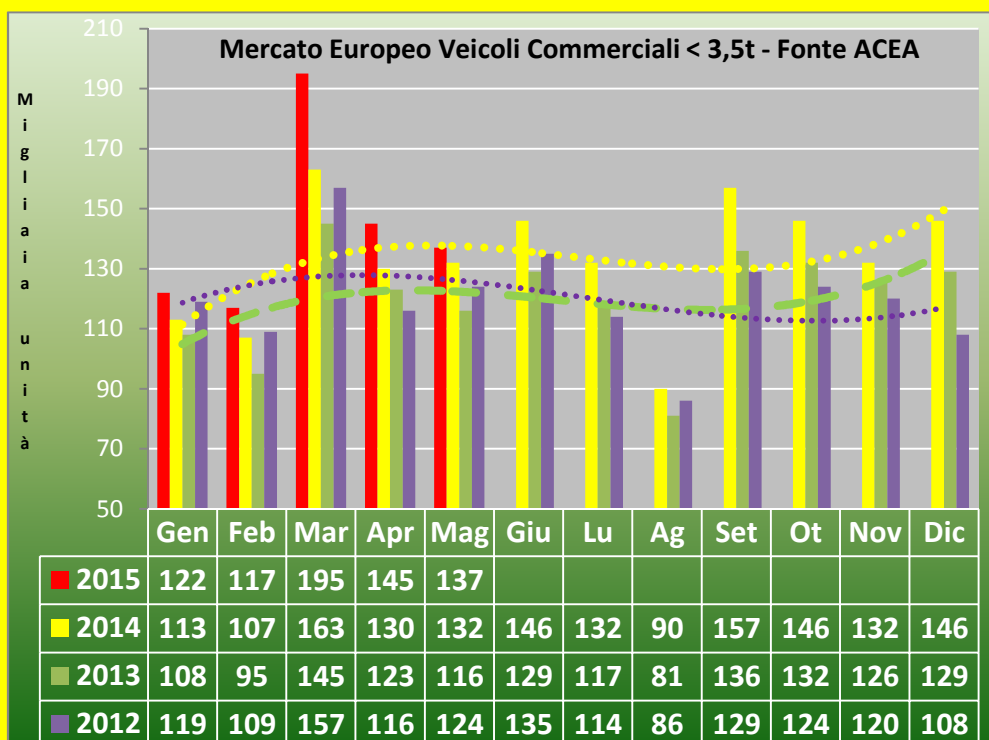


Torino, 26 giugno, 2015

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri, Maggio 2015

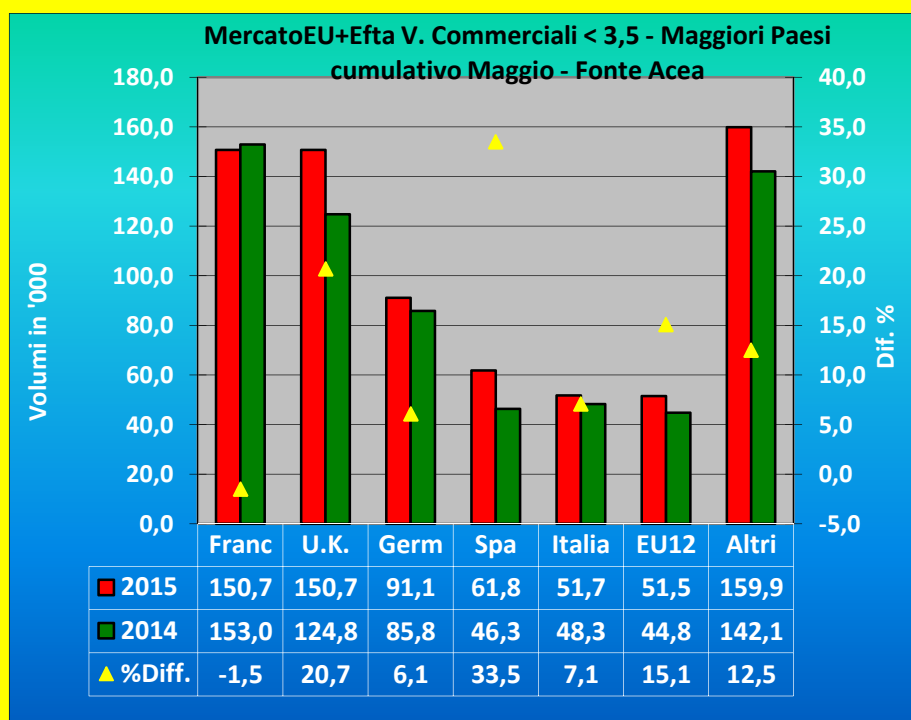
Si attenua il trend positivo del mercato Europeo (UE+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5 t) iniziato 21 mesi fa e proseguito ininterrottamente fino ad oggi: **+4,2% in Maggio**, con **137.330** unità immatricolate. Nei primi cinque mesi dell'anno si sono immatricolate **727.440** unità, l'**11,2%** in più dello stesso periodo dello scorso anno.



Tra i major markets guida la classifica la Spagna (+24,3%), seguita dalla Gran Bretagna con un +15,1%, UEa12 (+10,9%), l'area Efta (+3,1) e l'Italia (+3%). Scendono invece i mercati Tedesco (-10%) e Francese (-8,5%). Bene la gran parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi cinque

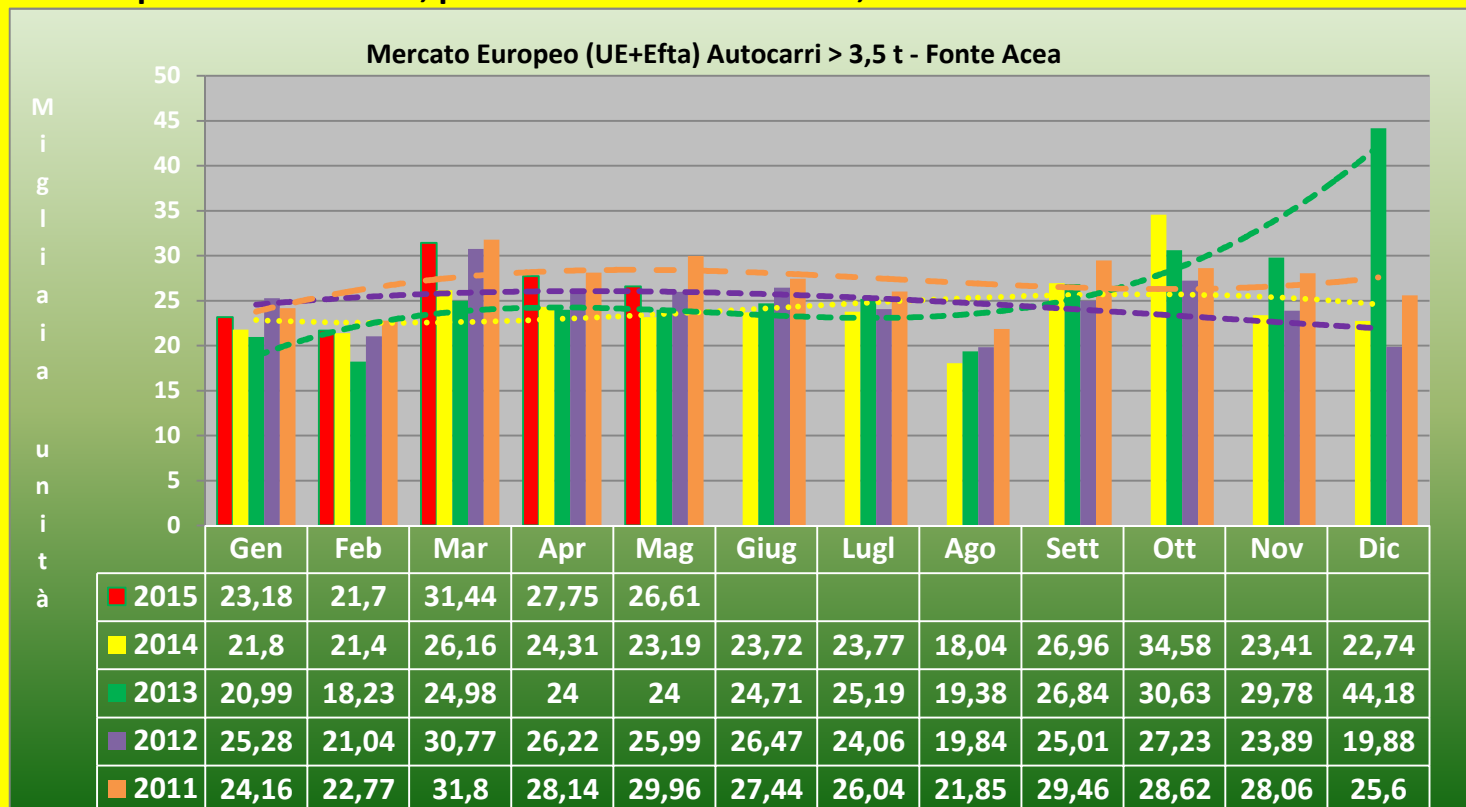
mesi le immatricolazioni di Veicoli Commerciali sono aumentate dell'11,2%, soprattutto per merito di Spagna (+33,5%) e Gran Bretagna (+20,7%), tallonate dall'area della UEa12 (+15,1%). Seguono ad una certa distanza l'area Efta (+7,5%), l'Italia (+7,1%) e la Germania (+6,1%). La Francia che chiude il periodo in calo dell'1,5%, ormai raggiunta in classifica dalla Gran Bretagna.



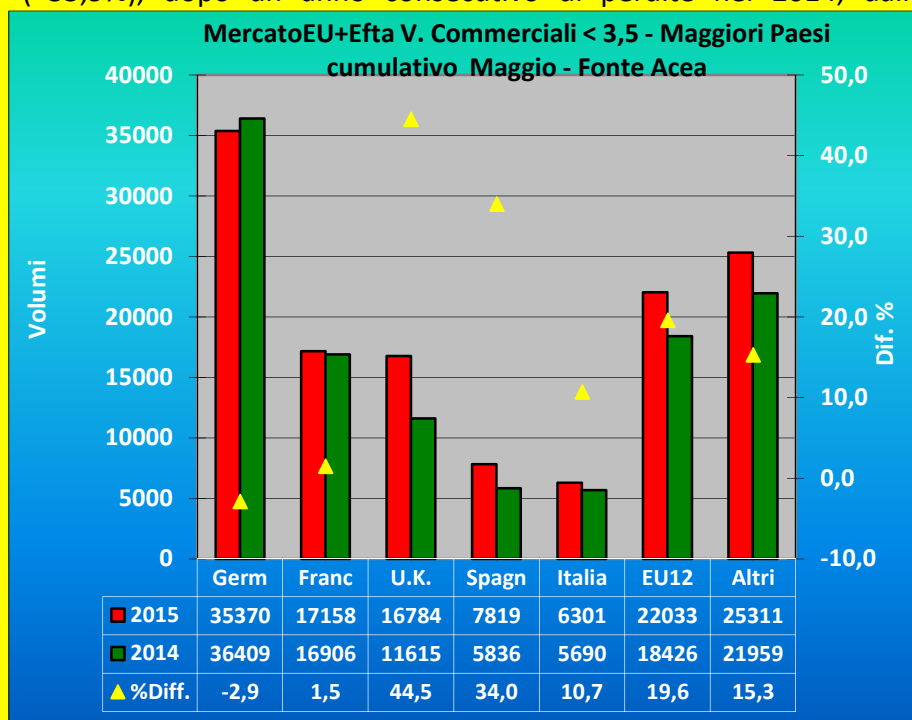
Sempre brillanti le performances nel periodo della maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Molto più sostenuta la crescita del mercato Autocarri (>3,5t), aumentato in Maggio del 14,7%, dato che sempre più sembrerebbe confermare una decisa ripresa della domanda di autocarri dopo la caduta nella seconda parte dello scorso anno, anche se non in maniera uniforme nelle varie aree economiche.

A Maggio sono state immatricolate 26.606 unità, e 130.776 nel cumulato dei primi cinque mesi dell'anno, pari ad un aumento dell'11,9% .



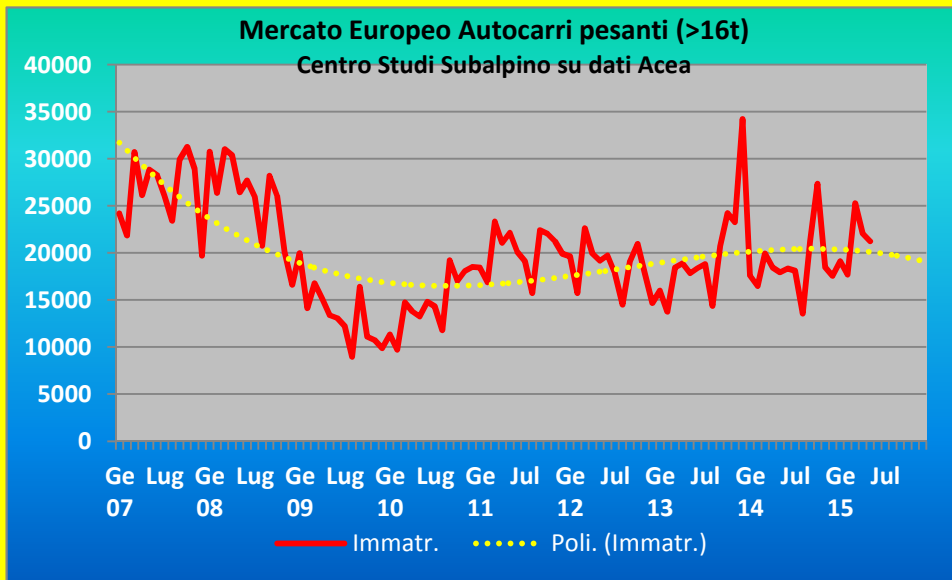
L'aumento è soprattutto dovuto alla Spagna, con un sostanzioso incremento delle immatricolazioni dell'89,6% legato al programma "PIMA Transporte", programma d'incentivazione delle vendite di veicoli commerciali e autocarri, seguita dalla Gran Bretagna (+35,9%), dopo un anno consecutivo di perdite nel 2014, dall'Olanda (+24,6%), ma anche all'ottimo risultato della UEa12, con un +26,7% [con aumenti particolarmente rilevanti in Lettonia (+86,6%), Romania (+67,6%), Slovenia (+34,7%), Polonia (+24,8%) e Repubblica Ceca (+8,8%)]. Continua la ripresa del mercato francese che guadagna nel mese il 25,9%. In aumento anche la domanda in Italia: +14,2%. Cala invece il mercato tedesco, che perde nel mese il 6,8%. In calo anche l'area dell'Efta (-16%).



In netto aumento anche la maggior parte dei altri mercati del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi cinque mesi dell'anno l'aumento sullo scorso anno sale ad un +11,9%, soprattutto per le ottime performances dell'Olanda, cresciuta nel periodo di ben il 79,7% e di Gran Bretagna (+44,5%), seguite dalla Spagna con un +34%, e dall'area della UEa12 con un aumento del 19,6% sullo scorso anno, [soprattutto per merito di Romania (+45,4%), Slovacchia (+28,9%), Slovenia (+25,9%), Ungheria (+24,8%) e Polonia (+18%)], e dall'Italia con un +10,7%. La Francia guadagna un misero 1,5%, e la Germania continua a scendere (-2,9%). Perde anche l'area Efta (-10%).

Sempre molto brillante nel mese l'andamento della domanda nel settore dei pesanti >16t: aumento totale nel mese del 19%, con 21.229 unità immatricolate,

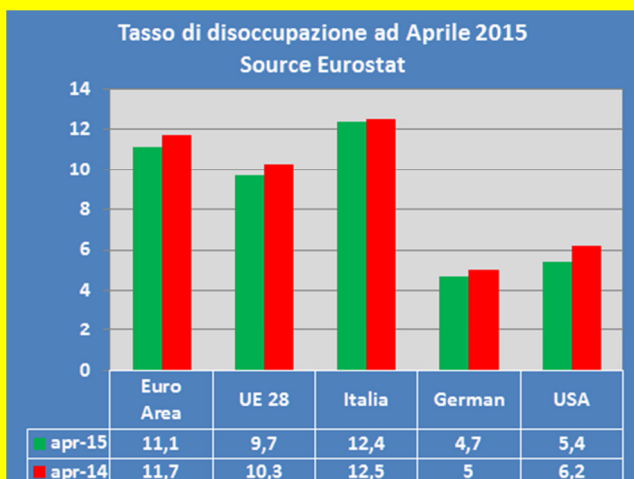


dovuto però essenzialmente all'aumento davvero straordinario della Spagna (+92%), della Gran Bretagna, (+37,8%), in recupero sulle pesanti perdite dello scorso anno, e della UEa12 (+32,1%). Anche in questo settore in grande ripresa l'Olanda che sale del 31,1%, e la Danimarca (+45%).

Continua a riprendersi bene anche la Francia, che sale del 28%, mentre la Germania scende del 4,4% e l'area Efta perde il 17,2%. In aumento la quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi cinque mesi dell'anno il mercato UE+Efta è cresciuto del 16,8% con 105.695 unità immatricolate, ma con il progresso legato in larga parte all'aumento della domanda in Gran Bretagna (+62,6%), seguita ad una certa distanza da Spagna (+37,2%), UEa12 (+23,8%), [quest'ultima soprattutto per i buoni risultati in Romania (+50,6%), Slovacchia (+37,2%), Ungheria (+31%), Slovenia (+27,2%), e Polonia (+22,5%)] e Italia (+14,3%). La Germania chiude il periodo con un modesto +0,8%. La Francia ha ripreso invece a salire (+4,4%). L'area Efta chiude il periodo con un -8,6%. Anche in questo settore da segnalare la ottima ripresa dell'Olanda (+87,6%) e della Danimarca (+57,9%). Positivi anche i risultati di vendita nella quasi totalità dei paesi del Nord Europa.

Circa il prossimo futuro, guardando agli andamenti economici, l'Eurostat ha appena pubblicato il

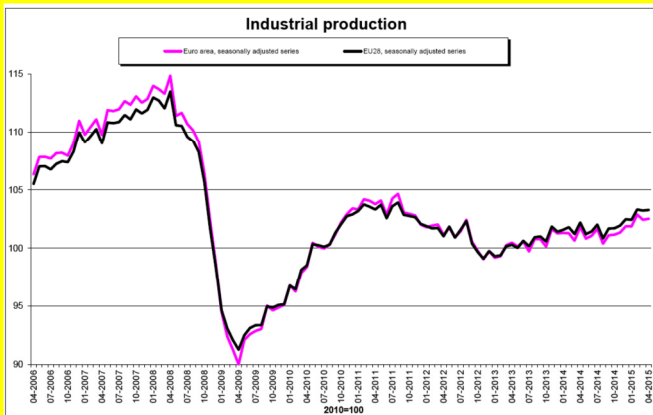


secondo aggiornamento dei dati sul Pil in Europa nel 1° trimestre del 2015 che confermano un generale progresso rispetto ai dati dello scorso trimestre, sia nella UE che nell'Eurozona. Particolarmente brillante il dato della Spagna, il migliore dell'Eurozona; scendono invece Germania e Gran Bretagna. L'Italia sale dopo oltre due anni dello 0,3%. Le prospettive per il prossimo futuro appaiono migliori. Nel frattempo la disoccupazione è migliorata ad aprile: 11,1% nell'Eurozona, e

9,7% nella UE, in miglioramento rispetto a marzo e scesa anche rispetto all'anno scorso. Diminuisce anche in Italia al 12,4% dal 12,6% di marzo e dal 12,5% dell'anno scorso, (quella giovanile è scesa al 40,9%).

L'inflazione sta aumentando: 0,3% in maggio, contro lo 0% di aprile, ma è ancora lontana dagli obiettivi della BCE.

La produzione industriale è aumentata ad aprile sia nella UE che nell'Eurozona dello 0,1%, in ripresa dopo la discesa a marzo.



A fianco un grafico pubblicato da Eurostat che mostra l'andamento degli indici destagionalizzati della produzione industriale dal 2006 e che conferma un trend ascendente nell'ultimo anno, anche se i valori sono ancora sensibilmente inferiori a quelli di dieci anni fa. Per quanto riguarda quindi il settore dei veicoli commerciali e degli autocarri, con dati economici previsti in miglioramento, si può anticipare che continui per il resto dell'anno il trend positivo di mercato, anche se con peso

diverso secondo le varie aree di mercato.

Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it – Giugno 2015